



COMUNE DI VINZAGLIO

PROVINCIA DI NOVARA

Via Roma, 21
C.A.P. 28060

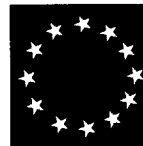
www.comune.vinzaglio.no.it

Tel. 0161.317127

Fax 0161.317255

C.F.: 80001470030

P. IVA 00431920032



Vinzaglio, 10/11/2016

Prot. **3651**

OGGETTO: Realizzazione di condotta fognaria per acque bianche e nere in Via XXV Aprile.

Premesse:

- In data 30/06/2006 veniva redatto dal Geom. Sarino Gaudenzio il progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto;
- In data 05/07/2006 il progetto stesso veniva approvato con Delibera della Giunta Municipale n° 45;
- In data 13/02/2009 con Determina del Responsabile del Servizio n° 53 veniva approvata la contabilità finale dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione delle opere redatti dal Geom. Sarino Gaudenzio.

Ciò premesso

Nel giugno 2009, veniva richiesta dall'allora Sindaco del Comune di Vinzaglio alla Soc. S.I.I. che gestisce la fognatura e l'acquedotto una video ispezione del tratto fognario di nuova realizzazione su Via XXV Aprile ove si riscontrava un tratto di fognatura in contropendenza e la presenza di corpi solidi (detriti) nel condotto, si consigliava quindi di effettuare uno spurgo del medesimo.

Non si comprende come mai questa operazione non sia stata a suo tempo **sollecitata** all'Impresa esecutrice dei lavori, che peraltro aveva già concluso i medesimi ed era stato redatto il certificato di regolare esecuzione e approvata la contabilità finale.

A distanza però di **cinque mesi**, e precisamente in data 27/11/2009 con determina n. 31 il Responsabile del servizio tecnico incaricava l'Ing. Antonino Walter Paraspuro di effettuare un collaudo del tratto di fognatura in questione, collaudo depositato agli atti del Comune di Vinzaglio dal quale si evince che le opere **non sono collaudabili** per le seguenti motivazioni:

- Dopo una verifica visiva del collettore non ha riscontrato la verniciatura interna;
- L'interasse massimo tra i pozzetti d'ispezione in due casi su tre è maggiore della distanza massima consentita (50 metri);
- I chiusini dei vari pozzetti sono privi di guarnizione antirumore in polietilene;
- Tra il secondo e il terzo pozzetto vi è un tratto con pendenza negativa (Contropendenza);
- Tra il terzo e il quarto pozzetto vi è un tratto con pendenza del 0,2%, inferiore allo 0,3% minimo consentito.

Non viene minimamente evidenziato il problema dei detriti e la necessita di effettuare lo spurgo del condotto come suggerito dalla S.I.I., ma si cita la non collaudabilità dell'opera anche in base alla Legge 05/11/1971 n° 1086 art. 7, Legge che non centra nulla con il collaudo della fognatura, ma riguarda le norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche, pertanto non si comprende il motivo di tale citazione.

La nuova Amministrazione Comunale in carica da marzo 2010, trovatasi con la situazione sopra descritta in essere, provvedeva ad informare l'impresa e il Direttore dei lavori sulle problematiche della condotta fognaria realizzata e dei cedimenti del manto stradale di via XXV Aprile in corrispondenza dei pozzetti e caditoie stradali.

Dopo vari solleciti e incontri presso il Comune, l'Impresa ha provveduto ad effettuare i lavori di ripristino del manto stradale di Via XXV Aprile e allo spurgo della condotta.

Con lettera del 23/11/2010, prot. n° 4304, l'impresa contro deduceva a quanto dichiarato dal collaudatore, Ing. Paraspuro, ed in particolare:

- L'assenza di verniciatura interna delle condotte e l'assenza di guarnizione antirumore nei vari chiusini non erano previste nel progetto esecutivo e quindi tantomeno remunerati; ho verificato personalmente le voci del computo metrico dei lavori appaltati ed effettivamente non sono state previste. (tali categorie di lavori comunque non sono influenti ai fini di un collaudo)
- La distanza tra i pozzetti primo-secondo, secondo terzo e terzo-quarto sono come da progetto;
- Le pendenze delle tre livellette risultano essere del: 4,59‰ (primo tratto), -2,65‰ (secondo tratto), 3,02‰ (terzo tratto), tutte superiori al 2‰.

Secondo le fonti normative inerenti la costruzione di fognature miste urbane (acque bianche + acque nere), le pendenze minime delle tratte possono variare dallo 0,2% al 0,5%, in quanto le acque bianche contribuiscono all'autospurgo delle condotte.

In merito al tratto in contropendenza, l'Impresa ha prodotto calcoli idraulici che assicurano la portata massima del condotto secondo il progetto, in quanto il diametro della tubazione è superiore a quanto necessario per il defluire delle acque bianche e nere dell'area servita dalla fognatura, calcoli verificati e confermati anche dalla Direzione Lavori.

Il consulente tecnico S.U.E.

Geom. Zardo Luigino

